

Arrestato Giovannino Vinci, “elemento di spicco” del clan di Giostra

L'arresto di Giovannino Vinci, 65 anni, personaggio particolarmente noto nella zona di Giostra e dell'Annunziata come "gregario" del boss Luigi Sparacio, è stato portato a termine dai carabinieri del reparto Operativo nel pomeriggio di lunedì in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Catania dopo la conferma in Cassazione (la cui Cancelleria ha notificato la sentenza proprio alla Procura etnea) della condanna riportata nel primo troncone del maxiprocesso "Peloritana" per l'omicidio di Santi Giaimo, avvenuto nel 1980 a piazza Due Vie.

Nessun collegamento, dunque, con l'escalation di violenza che ha interessato nelle ultime settimane l'ambiente della criminalità cittadina, anche se è un fatto importante che un «personaggio di spicco nella zona dell'Annunziata e una pedina importante della Messina malavitoso», come è stato definito dai militari dell'Arma, finisca a Gazzi proprio nel mezzo di quella che sembra essere esplosa nelle forme di una guerra tra clan.

Vinci deve scontare una pena di 17 anni, 5 mesi e 32 giorni di reclusione più 3 anni di libertà vigilata perché riconosciuto colpevole, in concorso con altri, dell'omicidio di Santi Giaimo, avvenuto il giorno di San Valentino del 1980 a piazza Due Vie. Giaimo, venditore ambulante con numerosi precedenti penali, fu freddato con tre colpi di pistola a bruciapelo che gli perforarono i polmoni proprio durante l'affollato mercatino che si svolgeva allora all'incrocio tra le vie Cesare Battisti e Santa Cecilia.

Secondo i carabinieri, che lo hanno fermato alle 16,30 di lunedì all'Annunziata dove risiede, Giovannino Vinci è il gregario del boss pentito di Giostra, Luigi Sparacio, e sarebbe attualmente attivo come «punto di riferimento» del clan della zona Nord. Prima dell'arresto, i carabinieri del reparto Operativo hanno effettuato scrupolosi controlli su Vinci verificando tra l'altro la pendenza dell'ordine di carcerazione datato 30 aprile.

L'attività che ha riguardato Vinci rientra in una pianificata operazione anticrimine e di controllo del territorio «finalizzata - spiega un comunicato del Comando provinciale - a garantire la sicurezza dei cittadini effettuata nei giorni scorsi dai militari dell'Arma nella zona centro-nord della città, da Giostra fino a Ganzirri, dove sono state inoltre “controllate zone sensibili”

Max Passalacqua

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS